



Bologna, 2013

PROGETTO MELANOMA FONDAZIONE ANT *ITALIA* ONLUS

Il Melanoma la cui velocità di raddoppiamento dell'incidenza è superiore ad ogni altra neoplasia è un tumore caratterizzato da una elevata mortalità.

Può originare nella cute, nelle mucose e nell'occhio. Nella maggior parte dei casi nasce su un nevo preesistente.

E' attualmente al 4° posto fra i cancro in Australia ed al 10° posto in USA ed in Scandinavia.

Il progressivo aumento dell'incidenza di questo tumore (da 12 a 20 casi all'anno per 100.000 abitanti) ha spinto gli studiosi del settore a sviluppare tecniche sempre più sofisticate per la prevenzione e la diagnosi precoce.

La prevenzione primaria tende a ridurre l'incidenza del tumore rimuovendo le cause che lo provocano e si attua fondamentalmente mediante la divulgazione delle misure di prevenzione atte ad evitare l'incongrua esposizione ai raggi ultravioletti naturali ed artificiali.

La prevenzione secondaria mira alla riduzione della mortalità e si conduce attraverso adeguate campagne di informazione e di educazione sanitaria, mediante controlli dermatologici periodici in grado di consentire la diagnosi precoce di lesioni sospette e la conseguente escissione.

Il riconoscimento del melanoma in fase iniziale si basa sulla applicazione metodica dei criteri dell'**ABCDE**, cioè sulla valutazione del grado di **A**simmetria, definizione dei **B**ordi, studio del **C**olore sul calcolo delle **D**imensioni, sull'osservazione di **E**morragie della lesione considerata. Tuttavia nella pratica corrente l'applicazione di questi criteri non è sempre facile e le difficoltà diagnostiche aumentano quando il Paziente è portatore di lesioni multiple. In questi casi può essere utile l'impiego di apparecchiature che consentano rilievi più dettagliati dell'osservazione diretta, in quanto l'accuratezza della diagnosi clinica raggiunge appena il 60%.

La microscopia in epiluminescenza é una tecnica dermatologica non invasiva che permette di esaminare le strutture pigmentate dell'epidermide sino ed oltre la giunzione dermo-epidermica.

L'osservazione viene effettuata appoggiando direttamente la parte ottica dello strumento sulla cute.

L'indagine videodermoscopica, che si basa sempre sullo studio morfologico, facilita la diagnosi delle lesioni pigmentate e inoltre riduce la necessità di biopsie a scopo diagnostico.

La Fondazione ANT *Italia* Onlus è impegnata dal 1985 nell'assistenza domiciliare ai Sofferenti di tumore, nella formazione alle cure palliative del personale medico ed infermieristico, nella ricerca e nella prevenzione contro il cancro.

La prevenzione è fondamentale per combattere una malattia ancora troppo potenzialmente fatale.

E' per questo motivo che da tempo abbiamo iniziato, con la collaborazione di molti Enti pubblici e privati, Associazioni, Cooperative, Istituti di Credito, una campagna contro il melanoma.

Il progetto Melanoma ANT, nato nel 2004, completamente gratuito per chi ne usufruisce, prevede l'esecuzione di visite dermatologiche con l'ausilio del videodermatoscopio (la Fondazione è dotata di 14 strumenti sofisticati, frutto di generose donazioni) ed è stato finora realizzato in **60 province italiane**: Agrigento, Ancona, Arezzo, Bari, BAT, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Brindisi, Cagliari, Caserta, Catania, Catanzaro, Como, Cosenza, Cremona, Fermo, Ferrara, Firenze, Forli-Cesena, Gorizia, Grosseto, Imperia, La Spezia, Lecce, Livorno, Lodi, Mantova, Massa Carrara, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pesaro, Piacenza, Pisa, Pistoia, Prato, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Rovigo, Savona, Siena, Siracusa, Taranto, Torino, Trento, Trieste, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza.

Al **31 dicembre 2012** sono state visitate complessivamente **60.670 persone** e di cui circa il 10% è stato inviato al chirurgo per l'asportazione della lesione sospetta.

Dott.ssa Valeria Bonazzi